

32. | ragusa

Impianto di S. Leonardo in tilt «Ora l'acqua non è potabile»

Ordinanza del sindaco Cassì paralizza la città e soprattutto l'ospedale

MICHELE FARINACCIO

"Torbidità" nell'acqua proveniente dall'impianto di sollevamento San Leonardo a seguito delle piogge dei giorni scorsi, che rende il prezioso liquido "non conforme ai requisiti richiesti" per gli usi potabili ed alimentari. Sono le premesse che hanno indotto il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì a firmare l'ordinanza n. 163 con la quale il primo cittadino dispone il divieto di utilizzo dell'acqua per scopi alimentari e potabili delle zone servite dal San Leonardo: San Luigi, Brusce, Puntarazzi, Cisternazzi, Nuovo Ospedale e Ragusa Ovest (inizialmente erano state inserite anche Ragusa Ibla e Ragusa centro che però non sono servite dal San Leonardo durante l'inverno).

Nell'ordinanza si specifica che l'uso dell'acqua è consentito solo per uso igienico e sanitario. Solo ieri in tarda mattinata, tuttavia, sono arrivati i campioni al Laboratorio di Sanità pubblica dell'Asp 7 di Ragusa, che riuscirà a fare avere i primi risultati nella giornata odierna. Gli esami sono dunque in corso e nelle prossime ore si conoscerà con esattezza la ragione della torbidità che è stata riscontrata dagli uffici comunali. Intanto, proprio a seguito dell'ordinanza, il servizio Idrico integrato ha predisposto un servizio di attingimento d'acqua presso autobotti che stazionano in via Falcone, via Berlinguer angolo via Psamide e via Gagini, nei pressi dell'Oratorio salesiano ed attraverso le quali la cittadinanza ha la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile, gratuitamente. E sulla vicenda intervengono intanto i consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle di Ragusa: "Ci sembra che la vicenda riguardante il divieto dell'utilizzo dell'acqua per scopi potabili e alimentari sia stata gestita dall'amministrazione comunale con estrema confusione. Intanto l'avviso



L'impianto di San Leonardo è in tilt, ragione per cui si rendono necessarie delle verifiche che hanno spinto il Comune a emanare una ordinanza circa il divieto dell'acqua per usi potabili

sulle strade interessate dall'ordinanza, dopo che già l'allarme era stato lanciato - sottolineano i consiglieri pentastellati Zaara Federico, Sergio Firrincieli, Alessandro Antoci, Antonio Tringali e Giovanni Gurrieri - è stato lanciato in estremo ritardo. Poi, come se non bastasse, l'ordinanza è stata successivamente modificata. Alcuni cittadini, inoltre, ci hanno informato che dagli uffici del Comune arrivano indicazioni sulla necessità, passato l'allarme, di svuotare completamente le cisterne per evitare qualsiasi tipo di contaminazione. Come stanno le cose? In più non si comprende se si tratta di una problematica riguardante i nitrati e l'ammoniaca fuori norma oppure se ci sono problemi di ordine batteriologico. Vorremmo, inoltre, comprendere se i tre punti di smistamento dell'acqua potabile predisposti con le autobotti saranno sufficienti

Critiche. Il gruppo M5s all'attacco: «La situazione di emergenza gestita male dalla Giunta»

a soddisfare le esigenze della popolazione. Restiamo basiti per il fatto che - dicono ancora i consiglieri M5s Ragusa - si è scelto di informare i cittadini soltanto attraverso i social network. Fino a parecchie ore dopo il lancio dell'allarme, sul sito istituzionale del Comune non c'erano notizie. Ma, al di là di questo, come si pensa di raggiungere la popolazione anziana che certo non utilizza in maniera massiccia le nuove tecnologie? Stesso problema

potrebbe porsi anche per i cittadini di lingua straniera. Ci aspettiamo che l'amministrazione comunale gestisca l'emergenza con maggiore puntualità e chiarezza. Perché stiamo parlando della salute di tutti noi cittadini ragusani e non possono essere fatti sconti di alcun tipo".

Altri aggiornamenti ieri in serata. Tra le strade interessate: via la Pira, via Anfuso, via Madagascar, via n. Colajanni, via P.S. Mattarella, via Aldisio, via Cefalù, via Zancle, via Ortigia, via Motia, via Gorgia, via Psamide, via Paestum, via M. Nicosia, via C. Terranova, via P. Nenni, via Berlinguer, via Solunto, Via Caronia, via don Mattia Nobile e la zona artigianale tra di via Cupoletti e via M. Nicosia. Intanto gli uffici comunali spiegano che le analisi di campioni di acqua prelevati sono in corso e che il livello di ammoniaca starebbe già rientrando nella norma.



E' leggermente calato il valore assoluto della raccolta differenziata ma è dovuto anche al fatto che il mese di febbraio è più corto. Sotto, i cumuli di rifiuti in via Natalelli



Rifiuti abbandonati in centro e la differenziata è in leggero calo

"A che punto siamo con i controlli e il giro di vite annunciato dall'amministrazione comunale per fermare il fenomeno degli incivili che continuano a sporcare il centro storico abbandonando qua e là sacchetti della spazzatura come se nulla fosse?". E' l'interrogativo che il consigliere comunale del Movimento Cinque Stelle, Sergio Firrincieli, ha rivolto al sindaco e all'amministrazione comunale dopo avere preso atto che, segnalato da più di una settimana dai residenti, un accumulo di rifiuti depositati da chi continua a non volersi avvalere della raccolta differenziata continua a fare bella mostra di sé con grave indignazione dei cittadini ligi alle regole, dei visitatori e dei passanti occasionali.

"Riteniamo che ci sia parecchio da fare e il problema non è per nulla risolto. Ecco perché chiedo una maggiore stretta sugli incivili i quali, così facendo, rischiano di vanificare l'ottimo lavoro complessivo svolto finora dai ragusani per bene. Visto che si tratta di un problema che si verifica ciclicamente, sarebbe opportuno potenziare i controlli anche attraverso delle telecamere di sorveglianza, come in questo caso di via Natalelli, angolo via Cervi, così da potere multare chi si rende protagonista di questi episodi assolutamente da censurare".

Intanto è di 73,20 la percentuale di raccolta differenziata nel mese di febbraio. Anche con un leggero calo rispetto al mese precedente (dovuto al mese "corto"), la città di Ragusa si colloca sempre nelle prime posizioni nazionali. Il 2019 è iniziato nel migliore modo possibile per Ragusa e per l'ambiente: la percentuale per la raccolta differenziata "porta a porta" nel mese di gennaio si era attestata infatti sul valore mensile pari a 74,62%. Il capoluogo ibleo si è così confermato al top delle classifiche regionali (e oramai dobbiamo parlare di classifiche nazionali).

Il dato, ben superiore ai limiti di legge, rappresenta il risultato di un lavoro collettivo che, a partire dalle maestranze impegnate ogni giorno sul territorio, ha coinvolto prima di tutto i cittadini e l'amministrazione comunale che

ha attivamente perseguito la ricerca degli evasori e di coloro che hanno in tutti i modi cercato di ostacolare quello che è ormai diventato uno standard di altissimo livello per il capoluogo ibleo, anche attraverso i controlli che ormai da tempo vengono messi in atto dai vigili urbani del comando di Ragusa e che continueranno ancora con l'intento di assicurare il corretto svolgimento della raccolta porta a porta. Sul portale bastaunattimo.it, proprio in questi giorni si ricorda a tutti i cittadini che i rifiuti organici devono essere conferiti unicamente all'interno dei sacchetti biodegradabili.

M.F.



in breve

GIOVANI MEDICI

D'Asta: «Positivi i controlli Asp»

Il Segretariato italiano giovani medici della provincia di Ragusa esprime apprezzamento per le visite gratuite promosse dall'Azienda sanitaria n.7 in occasione della Giornata internazionale della donna. "Fatti e non enunciazioni di principio - dice Mario D'Asta, componente del consiglio direttivo e componente della consulta dei giovani a livello nazionale - azioni concrete, da parte dell'Asp, e non solo la celebrazione fine a se stessa di una giornata. L'aver voluto focalizzare l'attenzione sulla salute di genere testimonia la grande attenzione e la notevole lungimiranza del management".

CHIESA SS. SALVATORE

La benedizione degli animali

E' in programma domenica alle 10,30 sul sagrato della chiesa del Santissimo Salvatore la cerimonia di benedizione degli animali. L'appuntamento rientra nell'ambito delle tradizionali iniziative promosse per la festa di San Giuseppe.

PASTORALE DELLA SALUTE

La Via Crucis per le donne

«Con le donne sulla via del dolore». E' il nome del rito legato alla Via Crucis che è stato dato dall'ufficio diocesano per la Pastorale della salute all'appuntamento in programma domani a partire dalle 16 al Giovanni Paolo II.

taccuino

Il meteo

Il sole sorge alle tramonta alle 18,48 (luna crescente). Previsioni: cielo nuvoloso, le temperature saranno comprese tra 15 e 20 gradi. I venti saranno moderati provenienti da Sud-Sud-Est con velocità compresa tra 10 e 15 km/h.

Farmacie di turno

Notturmo: Pianetta Fieramosca 17.0932.257642.1 Ragusa 22, con snc, Sp 25 Ragusa telefono 0932.257642.

Il santo

Sante Perpetua e Felicitas martiri

GIARRATANA. Botta e risposta tra maggioranza e opposizione sulla presunta difficile situazione finanziaria dell'ente

Anticipazioni: scontro in Consiglio

Il sindaco Giaquinta: «Tutti i bilanci consuntivi del Comune sono stati chiusi in attivo»

ALESSIA CATAUDELLA

GIARRATANA. "La questione discussa nell'ultimo consiglio comunale, ovvero la richiesta di anticipazione di liquidità alla cassa depositi e prestiti, ha caratteristiche senza precedenti tra quelle discusse in consiglio comunale, infatti rende manifesta una situazione economica delle casse del Comune non proprio ottimale". Lo dicono dall'opposizione di Giarratana con una nota: "Si è detto in campagna elettorale - si legge - che i conti erano in ordine, ed oggi si chiede una anticipazione di liquidità alla cassa depositi e prestiti per un ammontare di oltre 360 000 euro per pagare fatture non pagate, c'è da rimanere straniti, meravigliati. Il problema non sta nella richiesta legittima di anticipazione da parte della cassa depositi e prestiti, ma dall'essere stati insolventi negli anni passati".

La replica è del sindaco Bartolo Giaquinta: "È doveroso precisare che tutti i bilanci consuntivi del Comune di Giarratana, fino all'ultimo approvato, relativo all'anno 2017, hanno chiuso in attivo, certificati dal servizio ragioneria comunale e dal revisore dei conti. Riteniamo che lo stesso accadrà per il rendiconto 2018. Il con-



Botta e risposta tra maggioranza e opposizione sulle anticipazioni al Comune di Giarratana

fronto fra i residui attivi e i residui passivi del Comune è nettamente positivo. I debiti a cui si riferisce la minoranza 369.641,86 non si riferiscono a debiti bensì a somme impegnate entro il 31 dicembre 2018 per le quali non è stato possibile effettuare il relativo pagamento per mancanza di cas-

sa. Quasi tutti i comuni hanno difficoltà con la cassa le tagli di ritardi". "Per tale motivo - prosegue Giaquinta - i comuni sono costretti a ricorrere alla anticipazione bancaria con il proprio tesoriere o a sfruttare le anticipazioni di liquidità con la cassa Depositi e Prestiti che la legislazione mette a dispo-



sizione (è avvenuto anche in anni passati, con atti votati da esponenti della attuale minoranza). Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento ai sensi di legge, e possono essere assunte solo per pagamenti regolarmente impegnati. La legge finanziaria nazionale del 2018 ha ridotto l'entità della anticipazione bancaria con il proprio tesoriere di 1/100esimo dei primi tre titoli di entrata del bilancio comunale 2017 ma ha previsto la possibilità di ricorrere alla anticipazione di liquidità fino a 3/100esimo. Il ricorso alla anticipazione di liquidità è reso pressoché obbligatorio perché, per i comuni che non vi ricorrono, la stessa norma prevede delle penalizzazioni. Per la rigorosa e attenta politica di bilancio adottata da questa amministrazione, Giarratana è uno dei pochi comuni che non è in dissesto o in pre-dissesto".

LA POLEMICA

Sulla richiesta di liquidità, dice la sua anche Insieme per Giarratana a sostegno dell'amministrazione: "All'inizio della scorsa legislatura il Comune ha fatto ricorso ad una anticipazione di liquidità messa a disposizione dalla Regione per pagare l'Ato. Mancati pagamenti ereditati dall'amministrazione Lia per un importo di 355.234,08. La delibera è stata approvata anche da Giuseppe Busso. Ai fedelissimi di Busso consigliamo di informarsi bene sulla vicenda".

Affitti scuole, Piazza spiazza Abbate: «Nessuna soluzione»

LA REPLICA. Il commissario dell'ex Ap: «Niente fughe in avanti, il vertice a Palermo sarà il 14»

CONCETTA BONINI

“Non ho poteri taumaturgici e bacchette magiche, la strada che conosco e che ho imboccato per la soluzione delle problematiche dell'edilizia scolastica è quella dell'interlocuzione istituzionale col presidente della Regione siciliana e con gli assessori regionali. Su questo terreno mi muovo evitando fughe in avanti e annunci mirabolanti”. Così il Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, è tornato ad intervenire a proposito della disdetta dei contratti di locazione degli immobili destinati a sede del liceo artistico e dell'istituto alberghiero di Modica. Piazza ha annunciato che è stato convocato a Palermo un vertice il prossimo 14 marzo, indetto dall'assessore regionale alle Autonomie locali Bernadette Grasso con la presenza dell'assessore all'Economia Gaetano Armao e l'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Lagalla. “Fonti governative – dice Piazza – mi confermano che la vicenda è tutt'altra che risolta e che le problematiche del funzionamento delle scuole che non riguardano solo Ragusa ma tutte le ex province siciliane. Se i problemi fossero stati risolti, se l'accordo Stato-Regione fosse stato sancito, di sicuro il vertice sarebbe stato annullato. Invece non è così e le fonti governative mi assicurano che si stanno mettendo in campo tutte le azioni possibili per superare le criticità finanziarie”.

La polemica però non si ferma. E il sindaco Ignazio Abbate in particolare torna a urlare: “Lo spauracchio dei doppi turni in alcuni istituti scolastici superiori ha messo a nudo tutte i



taccuino

Il meteo

Cielo sereno. Vento moderato da Sud-Sud-Est con intensità di 15 km/h. Temperature comprese tra 8 °C e 18 °C.

Farmacia di turno

San Giorgio, via Loreto Gallinara 1, telefono 0932.441518

Numeri utili

Ospedale Maggiore di Modica
Centralino: 0932-448111
Carabinieri: 0932.453429 –
0932.453426. Polizia: 0932-

7692119. Guardia di Finanza:
0932-941069. Vigili del
Fuoco: 0932-454572. Polizia
Municipale: 0932-759211.
Urp - Rete Civica: 0932-
759123. Protezione Civile:
0932-456295. Ufficio
manutenzione: 0932-759822
/ 759802. Azienda Siciliana
Trasporti SpA, sede di
Modica: 0932-767301- 0932-
762331. Comune di Modica:
Piazza Principe di Napoli.

Centralino: 0932-759111.
Telefono: 0932-759634; Fax:
0932-759635. Ufficio
Anagrafe-Stato Civile-
Statistica e Toponomastica-
Elettoriale Leva e Pensioni.
Sede: corso Umberto I n° 149
(Palazzo della Cultura). Tel.
0932-759618-759412
(Anagrafe)-759413 (Stato
Civile) -759627 (Elettoriale).
Mattino: dal lunedì al venerdì
dalle ore 8,35 alle ore 13,15.

disagi che l'assenza di un rappresentante politico causa nella gestione della vita provinciale. Da sette anni assistiamo all'avvicendamento di commissari che svolgono il proprio compito, cioè quello di gestire l'ordinario, senza impegnare risorse per la crescita e lo sviluppo del nostro territorio”.

“Il taglio dei fondi – commenta il sindaco Abbate – per gli affitti degli edifici scolastici è stata solo una logica conseguenza. All'assessore Lagalla proprio a lui che mi rivolgo nuovamente perché dobbiamo affrontare un altro serio problema legato al comparto scolastico. Non ci sono più prospettive di crescita per i nostri istituti. Tutti i progetti di nuovi corsi sono stati infatti bocciati proprio per l'impossibilità di garantire una collocazione alle eventuali nuove classi. In questo modo ad uscire fortemente ridimensionata è l'offerta scolastica che non sarà all'altezza di quella di altre province. Lo scorso anno come Comune di Modica abbiamo messo una pezza con il Coreutico concedendo locali di nostra proprietà, ma è chiaro che questa non può essere la regola, semmai un'eccezione. A meno che, è questa è una delle due soluzioni che proporrò all'assessore quando verrà a Modica a fine mese, le scuole attualmente di competenza provinciale non passino sotto l'egida dei Comuni. Pur nelle ristrettezze economiche i cui gli Enti Locali si trovano, cercherebbero in tutti i modi di ritagliare uno spazio per la crescita dell'istruzione scolastica. L'altra soluzione è a più ampio respiro e riguarda la necessità di avere al più presto una rappresentanza politica in viale del Fante con cui poter confrontarci e dialogare”.